

A2A, RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2022

SOLIDE PERFORMANCE ECONOMICO - FINANZIARIE

PROSEGUE LA CRESCITA DEGLI INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E L'AUTONOMIA ENERGETICA DEL PAESE

PROPOSTO UN DIVIDENDO COMPLESSIVO PARI 0,0904 EURO PER AZIONE IN CRESCITA DEL 3% SULLA COMPONENTE RICORRENTE PARI A 0,0849

- **Margine Operativo Lordo Ordinario a 1.502 milioni di euro**, in aumento dell'**8%** rispetto al 2021
- **Utile Netto a 401 milioni di euro**, in contrazione del **20%** rispetto al 2021 anche per effetto dei contributi straordinari previsti dai provvedimenti legislativi. Al netto delle partite straordinarie, **l'Utile Netto Ordinario a 380 milioni di euro**, **+2%** rispetto al 2021.
- **Ricavi a 23.166 milioni di euro: +101%** rispetto all'esercizio 2021 a seguito delle **dinamiche rialziste dei prezzi delle commodities**.
- **Investimenti organici pari a 1.240 milioni di euro**, in crescita del 15% rispetto all'anno precedente.
- **Posizione Finanziaria Netta a 4.258 milioni di euro** (4.113 milioni di euro al 31 dicembre 2021) corrispondente a 2,8x di PFN/EBITDA in riduzione dal 2,9x del 2021.
- Proposto all'assemblea degli azionisti un **dividendo di 0,0904 euro per azione** (0,0849 euro a titolo di componente ricorrente e 0,0055 euro a titolo di componente non ricorrente). L'ammontare complessivo del dividendo proposto è da intendersi, dal punto di vista borsistico, di natura ordinaria.

Transizione energetica

- Crescita del numero degli impianti per la produzione di energia rinnovabile con l'acquisizione di due portafogli eolici e fotovoltaici localizzati in Italia e Spagna (3New e 4 New) e di Volta Green Energy, piattaforma dedicata ad attività di costruzione, sviluppo e gestione di impianti a fonte rinnovabile. A seguito di tali acquisizioni la capacità rinnovabile installata risulta pari a 2,5GW, **+12%** rispetto all'esercizio precedente.

Sostenibilità

- **638 GWh** di energia elettrica prodotta da fonti fotovoltaiche ed eoliche nel corso del 2022 (**+104%** rispetto al 2021).

Prosegue l'impegno del Gruppo nella finanza sostenibile: nel corso del 2022 A2A ha collocato con successo tre prestiti obbligazionari in formato ESG per un totale di 1,75 miliardi di euro (un Sustainability-Linked Bond per 500 milioni di euro e due Green Bond per 600 e 650 milioni di euro a supporto della realizzazione dei progetti di investimento del Gruppo).

A seguito di queste operazioni la quota di debito sostenibile sul totale del debito lordo di Gruppo al 31 dicembre 2022 ha raggiunto il **58%** (44% al 31 dicembre 2021).

Milano, 16 marzo 2023 - Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza di Marco Patuano, ha esaminato e approvato i progetti del Bilancio separato e della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2022, proponendo all'assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0,0904 euro per azione (0,0849 euro a titolo di componente ricorrente e 0,0055 euro a titolo di componente non ricorrente).

"Il 2022 si è concluso positivamente per il Gruppo A2A nonostante l'acuirsi della crisi internazionale e climatica. In un mondo che aspettava la ripresa dopo la pandemia, la guerra nel cuore dell'Europa ha portato incertezza e instabilità. La siccità ha messo a dura prova coltivazioni e produzione idroelettrica" commenta Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato di A2A. "In questo contesto abbiamo avviato nuovi impianti per il recupero della materia e la produzione di biometano, potenziato le reti elettriche per favorire la decarbonizzazione attraverso l'elettrificazione dei consumi, consolidato la nostra presenza sul territorio nazionale con importanti acquisizioni nell'ambito della generazione di energia green. Risultati raggiunti grazie all'impegno e alla dedizione delle nostre persone, che confermano la solidità del gruppo e la lungimiranza della strategia adottata nel Piano Industriale. Queste condizioni hanno consentito di proporre un dividendo totale di 0,0904 euro per azione, pari a 283 milioni di euro per i nostri azionisti, inserendo oltre alla crescita programmata del 3%, una componente di dividendo non ricorrente pari a 0,0055 euro per azione (pari a 17 milioni di euro)". Nel 2023 continueremo a lavorare per favorire la crescita di A2A coerentemente con il nostro essere una Life Company a servizio di cittadini, clienti e imprese".

Nel 2022 il Gruppo A2A ha ottenuto solidi risultati economico-finanziari, dimostrando la sua capacità di resilienza nell'affrontare le complessità dell'anno derivanti non solo dalla volatilità dei mercati energetici esacerbate dal conflitto Russia-Ucraina e le conseguenti pressioni inflazionistiche ma anche dalla forte siccità che ha causato un drastico calo della produzione idroelettrica.

La diversificazione e la gestione efficiente delle fonti energetiche hanno permesso al Gruppo di compensare la contrazione della produzione idroelettrica derivante dalla scarsa idraulicità.

Le dinamiche dei mercati energetici, che hanno visto il PUN (Prezzo Unico Nazionale) *Base Load* attestarsi a 303,1 €/MWh (+142,5% rispetto al 2021) e il costo medio del gas al PSV raggiungere il livello record di 121,9 €/MWh, (+165,9% rispetto al 2021) sono state opportunamente gestite attraverso il monitoraggio dei rischi derivanti dalla volatilità dei prezzi delle commodities e l'ottimizzazione delle strategie di acquisto e vendita.

In tale contesto, il Gruppo A2A facendo leva su una politica di stabilizzazione dei margini attraverso la copertura delle produzioni di energia elettrica a prezzo fisso e l'anticipo delle forniture in ottica di copertura delle vendite, ha anche tutelato la propria clientela dalle turbolenze del mercato: i clienti Mass Market del mercato libero di A2A Energia, infatti, hanno beneficiato nel 2022, di un risparmio rispetto alle tariffe del mercato tutelato del 53% per l'energia elettrica e del 40% per il gas naturale.

Di seguito i principali indicatori economici:

Milioni di euro	12M 2022	12M 2021	Δ	Δ%
Ricavi	23.166	11.549	11.617	100,6%
Margine Operativo Lordo – EBITDA	1505	1428	77	5,4%
Risultato Operativo Netto – EBIT	687	660	27	4,1%
Utile Netto	401	504	-103	-20,4%
Utile Netto Ordinario	380	371	9	2,4%

Nel 2022 i **Ricavi** del Gruppo sono risultati pari a **23.166 milioni di euro**, in aumento del 101% rispetto all'anno precedente. La variazione è prevalentemente legata alle dinamiche rialziste dei prezzi delle commodities che hanno caratterizzato l'anno in corso ed è riconducibile:

- per quasi il 60% ai mercati energetici *all'ingrosso*, in particolare all'incremento dei prezzi dell'elettricità; il contributo legato alla crescita dei volumi venduti e intermediati è residuale;
- per circa il 40% ai mercati *retail*, prevalentemente per i maggiori prezzi unitari elettricità, gas e calore.

A tale incremento è corrisposto un aumento dei costi di approvvigionamento di materie prime energetiche.

Il **Margine Operativo Lordo** si attesta a **1.505 milioni di euro**, in aumento del 5,4% rispetto all'anno precedente (+77 milioni di euro).

Al netto delle partite non ricorrenti (+3 milioni nel 2022, +31 milioni di euro nel 2021), il **Margine Operativo Lordo Ordinario** è pari a **1.502 milioni di euro** in aumento dell'8% (+105 milioni di euro) grazie alla diversificazione delle attività del Gruppo: i risultati positivi della Business Unit Generazione & Trading e della Business Unit Ambiente hanno infatti più che compensato la contrazione di marginalità registrata negli altri settori di attività.

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **687 milioni di euro, +4,1%** rispetto al 2021. Al netto delle partite non ricorrenti, il **Risultato Operativo Netto Ordinario** risulta essere in aumento del 3% rispetto al 2021 (+20 milioni di euro). Tale incremento è riconducibile all'aumento del Margine Operativo Lordo che ha più che compensato i maggiori costi derivanti da:

- incremento degli ammortamenti (58 milioni di euro) relativi principalmente agli investimenti effettuati da tutte le *Business Unit* nel corso del 2022 e all'ammortamento degli asset delle nuove società acquisite;
- maggiori accantonamenti al netto dei rilasci (3 milioni di euro): il maggiore accantonamento al fondo svalutazioni crediti legato alla maggiore esposizione creditizia verso la clientela per l'eccezionale aumento del fatturato è stato parzialmente compensato dai maggior rilasci su fondi rischi eccedenti per l'effetto dell'incremento dei tassi di attualizzazione.

L'**Utile Netto Ordinario di pertinenza del Gruppo** risulta pari a **380 milioni di euro**, in aumento del 2,4% rispetto al 2021 (+9 milioni di euro). La variazione è riconducibile all'aumento del Risultato Operativo Netto, in parte compensata dai più elevati oneri finanziari (+18 milioni di euro per effetto principalmente dei maggiori oneri per emissioni obbligazionarie completate durante l'esercizio) e dalle maggiori imposte. Il tax rate è stato pari al 29% (30,6% nel 2021), grazie alle opportunità di ottimizzazione fiscale colte sulla base della normativa di settore.

Includendo le poste straordinarie che:

- per il 2022 sono state pari a complessivi 21 milioni di euro per l'effetto combinato di plusvalenze, al netto della tassazione, sulla cessione di alcuni asset (vendita immobili e ATEM gas ritenuti non strategici) per 143 milioni di euro, parzialmente compensate dagli oneri per contributi straordinari sui risultati economici delle società energetiche previsti dai provvedimenti legislativi (DL Taglia Prezzi ex DL 21/2022 e Contributo di solidarietà ex L.197/2022) per il finanziamento di interventi a sostegno delle imprese nazionali e delle famiglie pari a 122 milioni di euro.
- per il 2021 sono state pari a complessivi 133 milioni di euro relativi principalmente agli effetti del riallineamento civilistico – fiscale dei beni materiali e immateriali del Gruppo (138 milioni di euro),

l'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** risulta pari a **401 milioni di euro** (504 milioni di euro al 31 dicembre 2021, -20%).

In linea con la strategia di lungo periodo tracciata nel 2021 e aggiornata a novembre 2022, il Gruppo ha:

- realizzato **investimenti organici per 1.240 milioni di euro**, in crescita del 15% rispetto al livello record registrato nel 2021. Tale aumento ha riguardato gli investimenti di sviluppo (798 milioni di euro, +26,5%

rispetto al 2021), in particolare quelli finalizzati a contribuire alla flessibilità e adeguatezza degli impianti di generazione elettrica, alla crescita degli impianti eolici e fotovoltaici, al potenziamento delle reti di distribuzione elettrica e al recupero di energia e materia.

- completato **operazioni di acquisizione** per complessivi **461 milioni di euro**, principalmente nell'ambito della **transizione energetica**. In particolare, sono stati acquisiti impianti eolici e solari localizzati in Italia e Spagna portando la capacità rinnovabile del Gruppo a 2,5GW (+12% rispetto al 2021), è stata acquisita Volta Green Energy, dedicata alla costruzione, sviluppo e gestione di impianti a fonte rinnovabile ed acquisita SEA Energia, società che produce energia elettrica e termica, con l'obiettivo di favorire il processo di decarbonizzazione dei due aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa.

Sono stati inoltre **razionalizzati gli asset della distribuzione gas** con la vendita di ATEM non strategici per un importo pari a 127 milioni di euro. Il valore delle operazioni di M&A al netto della vendita degli asset non strategici (già conclusa nel primo semestre) risulta pari a 331 milioni di euro.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2022 risulta pari a **4.258 milioni di euro** (4.113 milioni di euro al 31 dicembre 2021) corrispondente a **2,8x** di **PFN/EBITDA** in riduzione dal 2,9x del 2021. Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nell'arco dell'esercizio, pari a 331 milioni di euro, la PFN si attesta a **3.927 milioni di euro**, registrando una generazione di cassa netta pari a 186 milioni di euro, dopo investimenti per 1.240 milioni di euro, pagamento di dividendi per 283 milioni di euro e incassi per cessione di alcuni asset immobiliari per 221 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*.

<i>Milioni di euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	Delta	Delta %
Generazione & Trading	554	368	186	50,5%
Mercato	125	214	-89	-41,6%
Ambiente	359	341	18	5,3%
Smart Infrastructures	519	538	-19	-3,5%
Corporate	-52	-33	-19	57,6%
Totale	1.505	1.428	77	5,4%

Business Unit Generazione e Trading

I ricavi del 2022 si sono attestati a 19.605 milioni di euro, in aumento del 142% rispetto all'esercizio precedente (+ 11.510 milioni di euro). La significativa variazione è stata determinata prevalentemente dalla straordinaria crescita dei prezzi di energia elettrica e gas registrata nell'anno; i maggiori volumi venduti ed intermediati hanno contribuito in misura marginale.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Generazione & Trading è risultato pari a 554 milioni di euro in incremento del 50,5% rispetto al 31 dicembre 2021 (+186 milioni di euro). Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto, pari a -17 milioni di euro nel 2022 e +10 milioni di euro nel 2021, il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 213 milioni di euro.

La variazione positiva è principalmente riconducibile a:

- remunerazione del capacity market, grazie all'aggiudicazione di capacità produttiva nelle aste indette da Terna per garantire la sicurezza del sistema con risorse sempre disponibili;
- funzionamento dell'impianto di Monfalcone su mercato MGP riattivato su richiesta del Governo per fronteggiare la crisi energetica in atto;

- ottima performance del portafoglio di Trading;
- opportunità conseguite sul mercato dei servizi ancillari ("MSD") a seguito delle richieste di Terna per le criticità della rete che hanno caratterizzato l'anno in esame;
- contributo degli impianti fotovoltaici ed eolici delle nuove società acquisite nel 2021 e nel 2022 (Octopus, 3New e 4New).

Gli impatti positivi sono stati in parte compensati da:

- minore produzione idroelettrica (-35,5% rispetto al 2021);
- maggiori oneri per canoni idroelettrici.

Nell'anno in esame gli investimenti sono risultati pari a 272 milioni di euro e hanno riguardato per 85 milioni di euro interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme, di cui 53 milioni di euro presso gli impianti termoelettrici, 26 milioni di euro presso i nuclei idroelettrici del Gruppo e 1 milione di euro presso gli impianti fotovoltaici.

Sono stati effettuati inoltre interventi di sviluppo per complessivi 187 milioni di euro, di cui 151 milioni di euro per investimenti su impianti termoelettrici: upgrade turbine a gas degli impianti a ciclo combinato di Cassano, Chivasso, Sermide e Piacenza, progetti per motori endotermici a Cassano, nuovi cicli combinati di Monfalcone e Cassano. Tali interventi, finalizzati a garantire flessibilità, copertura dei picchi di domanda e bilanciamento del fabbisogno energetico della rete elettrica, contribuiscono all'adeguatezza e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Si segnalano infine gli investimenti relativi a impianti eolici e fotovoltaici per 33 milioni di euro, finalizzati ad accelerare la crescita delle fonti rinnovabili del Gruppo.

Business Unit Mercato

I ricavi si sono attestati a 8.798 milioni di euro (3.885 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La crescita registrata è riconducibile prevalentemente all'aumento dei prezzi unitari sia dell'elettricità sia del gas e in misura più contenuta alle maggiori quantità di energia elettrica vendute.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Mercato è risultato positivo per 125 milioni di euro (214 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due anni di confronto, pari a +2 milioni di euro nel 2022 e +14 milioni di euro nel 2021, il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in diminuzione di 77 milioni di euro. La contrazione si è concentrata nel primo semestre dell'anno, per effetto del calo di marginalità unitaria del comparto energy retail, sia elettricità che gas, a causa di:

- differente distribuzione temporale della marginalità dei contratti a prezzo fisso rispetto all'anno precedente, a parità di margine contrattuale complessivo;
- impatti collegati a consumi dei clienti finali, differenti rispetto ai profili contrattualizzati;
- sbilanciamenti enfatizzati dal livello dei prezzi dell'energia dell'anno.

Il Margine Operativo Lordo ordinario del secondo semestre è risultato in miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+36 milioni di euro), per effetto di un parziale riassorbimento dei sopra citati impatti negativi con particolare riferimento al settore elettricità. E' inoltre proseguito anche nella seconda parte dell'anno il contributo positivo dello sviluppo commerciale, sia in termini di aumento dei clienti sia dei volumi serviti.

I costi commerciali sono risultati in incremento rispetto all'esercizio precedente in coerenza con la maggiore attività del periodo verso la clientela.

Nel 2022 la Business Unit Mercato ha realizzato investimenti per 71 milioni di euro ed hanno riguardato:

- per 61 milioni di euro il comparto energy retail per oneri capitalizzati di acquisizione di nuovi clienti e per interventi di manutenzione evolutiva e di sviluppo delle piattaforme Hardware e Software, finalizzati al supporto delle attività di fatturazione e gestione clienti, e alla start up full-digital NEN;
- per 10 milioni di euro il comparto Energy Solutions per progetti di efficienza energetica

Business Unit Ambiente

Nel 2022 la Business Unit Ambiente ha registrato ricavi per 1.422 milioni di euro, in crescita del 12,9% rispetto al 2021 (1.260 milioni di euro al 31 dicembre del 2021) prevalentemente per i maggiori ricavi da vendita di energia elettrica e da vendita calore. Hanno inoltre contribuito all'aumento i maggiori ricavi da smaltimento rifiuti per effetto dei maggiori prezzi unitari e l'apporto delle società acquisite nel corso del 2021.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Ambiente è risultato pari a 359 milioni di euro (341 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in aumento di 18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+9 milioni di euro nel 2022 e +8 milioni di euro nel 2021), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 17 milioni di euro.

Ha contribuito al risultato il comparto del trattamento dei rifiuti urbani (+ 30 milioni di euro rispetto al 2021) per effetto:

- della dinamica positiva dei prezzi di cessione di energia elettrica e calore degli impianti di termovalorizzazione. L'effetto economico legato alle minori quantità trattate è trascurabile;
- dell'incremento dei prezzi di conferimento dei rifiuti assimilabili agli urbani che ha compensato la diminuzione delle quantità trattate. Infatti, le quantità destinate al recupero energia hanno registrato una contrazione a seguito della minore disponibilità del termovalorizzatore di Parona;
- dell'aumento della marginalità degli impianti alimentati a biomasse sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia elettrica sia per l'apporto incrementale di Agripower, consolidata a partire dal mese di aprile 2021. Tale significativo contributo è stato in parte riassorbito dall'aumento dei costi, in particolare delle biomasse a seguito di una dinamica rialzista dei prezzi che ha interessato il settore nell'anno in esame;
- maggiori costi per smaltimento polveri, materie prime e reagenti.

Tale risultato è stato in parte compensato dalla minore marginalità del comparto raccolta rifiuti (-12 milioni di euro), penalizzato in maniera rilevante dall'aumento registrato nell'anno del costo del carburante consumato dagli automezzi utilizzati.

Gli Investimenti del 2022 si sono attestati a 264 milioni di euro e hanno riguardato:

- interventi di sviluppo per 197 milioni di euro, di cui 113 milioni di euro relativi agli impianti di termovalorizzazione (in particolare 60 milioni di euro per la realizzazione del nuovo impianto di termovalorizzazione di Parona e 42 milioni di euro per la linea depurazione fumi del termovalorizzatore di Brescia), 52 milioni di euro agli impianti FORSU di Lacchiarella e Cavaglià e 27 milioni di euro agli altri impianti di trattamento e recupero (in particolare 6 milioni di euro per il nuovo impianto fanghi di Parona) e 3 milioni al comparto raccolta;
- interventi di mantenimento per 67 milioni di euro relativi a impianti di termovalorizzazione (30 milioni di euro), a impianti di biomasse (5 milioni di euro), a impianti di trattamento e recupero (10 milioni di euro) e al comparto raccolta (19 milioni di euro).

Business Unit Smart Infrastructures

I ricavi del periodo della Business Unit Smart Infrastructures si sono attestati a 1.539 milioni di euro (1.280 milioni di euro al 31 dicembre 2021, +20%). La crescita è legata ai maggiori ricavi relativi al comparto calore per la dinamica dei prezzi unitari del teleriscaldamento e dell'energia elettrica e per l'apporto di A2A Airport Energy acquisita nel settembre 2022, nonché ai ricavi relativi alle attività funzionali all'ottenimento di risparmio energetico (Superbonus) e al comparto illuminazione pubblica.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Smart Infrastructures del 2022 è risultato pari a 519 milioni di euro (538 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Al netto delle partite non ricorrenti (+18 milioni di euro nel 2022, +7 milioni di euro nell'anno precedente), il Margine Operativo Lordo Ordinario della Business Unit risulta pari a 501 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro (-6%) rispetto al 2021.

Si segnala che le partite non ricorrenti dell'anno in corso includono 15,3 milioni di euro per partite tariffarie pregresse relative agli anni 2010/2011 del ciclo idrico del Gruppo Acinque.

La variazione della marginalità è così distribuita:

- reti di distribuzione elettrica (-14 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'Autorità di settore (ARERA) in merito alla remunerazione del capitale, alla perequazione perdite elettricità e ai maggiori costi operativi;
- reti di distribuzione gas (-33 milioni di euro): diminuzione legata ai minori ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito delle deliberazioni dell'Autorità di settore (ARERA) in merito alla remunerazione del capitale e ai maggiori costi operativi dell'anno rispetto all'esercizio precedente (principalmente oneri per l'aggiornamento del canone gas relativo all'ATEM Milano 1 e costi energetici);
- teleriscaldamento: +25 milioni di euro, prevalentemente per l'aumento dei margini unitari relativi alla vendita di energia elettrica e per l'apporto della nuova società acquisita A2A Airport Energy. La contrazione di marginalità delle vendite di teleriscaldamento, dovuta in parte ai minori volumi di calore venduti (-9,5% rispetto all'anno precedente), è stata neutralizzata dai benefici derivanti dalle agevolazioni previste dai decreti Aiuti in merito ai crediti di imposta per le imprese non energivore e non gasivore.
- ciclo idrico: -18 milioni di euro per maggiori costi operativi, in particolare energia elettrica
- illuminazione pubblica: +9 milioni di euro riconducibili all'adeguamento dei canoni a seguito dell'aumento dei costi energetici.

Gruppo A2A - Risultati Patrimoniali e Finanziari

Il "**Capitale immobilizzato netto**" è pari a 8.849 milioni di euro, in aumento di 823 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni principali sono relative a:

- investimenti complessivi pari a 1.240 milioni di euro, dei quali 856 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e 384 milioni di euro in immobilizzazioni immateriali;
- apporto derivante dai primi consolidamenti 2022 sulle immobilizzazioni materiali e immateriali per 457 milioni di euro;
- ammortamenti ordinari dell'esercizio pari a 724 milioni di euro;
- decremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 10 milioni di euro a seguito degli smobilizzi e delle svalutazioni dell'esercizio;

- incremento netto nelle Altre Attività e Passività non correnti per 203 milioni di euro riconducibile principalmente all'incremento dei depositi cauzionali da clienti, in parte compensati da maggiori depositi cauzionali attivi, maggiori crediti verso l'erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti oltre l'esercizio successivo e maggiori crediti per partite pregresse correlate a ricavi per servizi idrici;
- decremento delle Attività per imposte anticipate per 61 milioni di euro, principalmente a seguito dell'iscrizione delle imposte differite iscritte in conseguenza del completamento della Purchase Price Allocation di TecnoA S.r.l., nonché gli effetti riconducibili all'iscrizione in A2A S.p.A. derivanti dalla plusvalenza originata dalla vendita degli immobili siti a Milano avvenuta nel corso del mese di febbraio 2022;
- decremento nei Fondi rischi, oneri e passività per discariche di 68 milioni di euro;
- decremento dei fondi per benefici a dipendenti per 46 milioni di euro;
- incremento delle Partecipazioni e Altre Attività Finanziarie non correnti per 9 milioni di euro;
- altre variazioni in aumento per 1 milione di euro.

Il **"Capitale Circolante Netto e le Altre Attività e Passività Correnti"** risultano negativi e pari a 124 milioni di euro, in riduzione di 367 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni principali sono relative a:

- incremento dei debiti commerciali per 2.630 milioni di euro, che riflette sia l'aumento dei prezzi delle commodities energetiche legate alla volatilità dello scenario di riferimento sia i maggiori acquisti di certificati ambientali;
- incremento dei crediti commerciali per 1.389 milioni di euro riconducibile principalmente all'incremento delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas avvenuto nel corso dell'anno e a sua volta determinato dall'aumento del prezzo delle commodities e alle rateizzazioni concesse ai clienti di energia elettrica, gas e teleriscaldamento che ha più che compensato la riduzione per effetto della stagionalità;
- incremento netto di 332 milioni di euro delle rimanenze, in conseguenza della valorizzazione delle giacenze dei combustibili (gas e olio) dovuto sia all'aumento dei prezzi delle commodities che delle quantità;
- decremento dei debiti inerenti incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica si è verificata nel corso dell'esercizio per 276 milioni di euro;
- incremento netto delle attività per strumenti derivati per 271 milioni di euro, in conseguenza della variazione dei volumi complessivamente trattati ed all'elevata volatilità dei prezzi delle commodity energetiche con ricadute sui differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward;
- altre variazioni in diminuzione delle attività correnti per 5 milioni di euro.

Le **"Attività/Passività destinate alla vendita"** non presentano alcun valore al 31 dicembre 2022 mentre al 31 dicembre 2021 presentavano un valore netto attivo pari 147 milioni di euro e si riferivano per 102 milioni di euro alla riclassificazione di attività e passività inerenti la distribuzione gas riferiti ad ATEM ritenuti non strategici per il Gruppo ceduti nel mese di aprile 2022 e per 45 milioni di euro alla riclassificazione di attività di proprietà della capogruppo A2A S.p.A. riferite a tre immobili siti in Milano ceduti nel mese di febbraio 2022.

Il **"Capitale investito"** consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a 8.725 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 4.467 milioni di euro e nella Posizione finanziaria netta per 4.258 milioni di euro.

Il **"Patrimonio netto"**, pari a 4.467 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 164 milioni di euro.

Alla variazione positiva ha contribuito il risultato dell'esercizio per 448 milioni di euro (401 milioni di euro di competenza del Gruppo e 47 milioni di euro di competenza delle minoranze), compensato dalla distribuzione di dividendi per 283 milioni di euro. Si evidenzia inoltre una valutazione positiva dei derivati cash flow hedge e riserve IAS 19 per complessivi 24 milioni di euro, nonché altre variazioni in diminuzione per complessivi 25 milioni di euro principalmente relative al decremento degli interessi delle minoranze.

La **"Posizione Finanziaria Netta di Consolidato"** al 31 dicembre 2022 risulta pari a 4.258 milioni di euro (4.113 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'indebitamento lordo è pari a 6.889 milioni di euro, in incremento di 1.790 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 2.584 milioni di euro, in aumento di 1.620 milioni di euro. Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo attivo per 47 milioni di euro con un incremento netto pari a 25 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

La quota a tasso fisso dell'indebitamento lordo è pari al 77%. La duration è pari a 5,6 anni.

Nel corso dell'esercizio la generazione di cassa netta è risultata pari a 186 milioni di euro. Il flusso di cassa operativo è positivo per 1.488 milioni di euro, gli investimenti hanno assorbito cassa per 1.240 milioni di euro in parte compensati dagli incassi per cessione di immobili per 221 milioni di euro. Queste variazioni, tenuto conto anche dell'apporto positivo di cassa derivante dal capitale circolante più che compensato dal pagamento di oneri finanziari e imposte, hanno generato un flusso di cassa di 469 milioni di euro che ha permesso di coprire il pagamento dei dividendi per 283 milioni di euro.

Risultati Economici della Capogruppo A2A S.p.A.

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 19.688 milioni di euro (8.256 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (19.411 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di materiali e impianti ed alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (257 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

L'incremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente sia all'aumento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità sia del gas, sia alla crescita dei volumi venduti, nonché ai maggiori ricavi per vendite di CO2 per effetto della rilevazione del ricavo verso le società controllate e collegate i cui impianti sono gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

Gli altri ricavi (21 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili.

I costi operativi risultano pari a 19.182 milioni di euro (7.904 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono ai costi per materie prime (17.928 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, oltreché agli acquisti di materiali e di certificati ambientali; ai costi per servizi (426 milioni di euro) che si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale, ai costi per manutenzioni e riparazioni legati sia agli impianti sia ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate; ad altri costi operativi (828 milioni di euro) che si riferiscono alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" da società controllate e collegate, ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A., nonché canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

L'aumento dei costi operativi deriva principalmente dall'aumento dei costi per materie prime, riconducibile all'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita registrata nello scenario di riferimento, nonché alle maggiori quantità acquistate dei costi di acquisto di CO2 sia per effetto dell'incremento del prezzo di approvvigionamento sia per i maggiori volumi emessi correlati alle maggiori produzioni termoelettriche, all'aumento dei costi per servizi dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale e ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti. Il costo del personale è risultato pari a 175 milioni di euro (160 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Per le dinamiche sopra evidenziate il **Margine Operativo Lordo** si attesta a 332 milioni di euro (192 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla performance del portafoglio industriale dell'energia elettrica, da attribuire prevalentemente all'avvio del meccanismo del "Capacity Market".

Gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** dell'esercizio ammontano a 162 milioni di euro (123 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 123 milioni di euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e accantonamenti per 39 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Il **Risultato Operativo Netto** risulta positivo per 170 milioni di euro (positivo per 69 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La **Gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 372 milioni di euro (positivo per 376 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 407 milioni di euro (415 milioni di euro al 31 dicembre 2021), nonché oneri finanziari netti per 35 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Il **Risultato al lordo delle imposte** risulta positivo per 697 milioni di euro (positivo per 445 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli **"Oneri per imposte sui redditi"**, risultano pari a 181 milioni di euro (proventi per imposte per 41 milioni di euro al 31 dicembre 2021). La fiscalità deriva principalmente dal Contributo straordinario di solidarietà, determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 115-119 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), nonché dalle imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES e IRAP.

Il **"Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita"** risulta positivo per 30 milioni di euro (negativo ed inferiore al milione di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla plusvalenza, al netto dell'effetto delle imposte correnti sulla stessa, realizzata dalla cessione della partecipazione in ROMEO GAS S.p.A., dopo la scissione di ramo a favore di quest'ultima relativo alla distribuzione gas riferita ad ATEM ritenuti non strategici da parte di Unareti S.p.A..

Il **Risultato d'esercizio** risulta positivo e pari a 546 milioni di euro (486 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli investimenti netti dell'esercizio sono risultati pari a 178 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, apparecchiature e apparati di rete informatiche, fabbricati, immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e software del Gruppo, investimenti netti su partecipazioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo A2A S.p.A.

La **"Posizione finanziaria netta"** si attesta a 1.095 milioni di euro (1.780 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e risulta in miglioramento di 685 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa, comprensiva dei dividendi pagati ai soci per 283 milioni di euro, ha generato risorse per 517 milioni di euro, parzialmente

compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e partecipazioni per 178 milioni di euro. L'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 è risultato negativo e pari a 30 milioni di euro per effetto di nuovi contratti per diritti d'uso stipulati nel corso dell'esercizio.

Proposta di distribuzione dividendo

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea ordinaria l'approvazione di un dividendo di 0,0904 euro per azione, di cui:

- componente ricorrente¹ pari a 0,0849 euro per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione (corrispondente ad un monte dividendi pari a circa 266 milioni di euro);
- componente non ricorrente pari a 0,0055 euro per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione (corrispondente ad un monte dividendi pari a circa 17 milioni di euro).

L'ammontare complessivo del dividendo proposto di € 0,0904 per azione è da intendersi dal punto di vista borsistico di natura ordinaria.

Il dividendo sarà pagato a decorrere dal 24 Maggio 2023 (data stacco cedola 22 Maggio 2023 – record date 23 Maggio 2023).

Sostenibilità

A2A nel 2022 ha distribuito un valore economico di 22,5 miliardi di euro a vari stakeholder: fornitori di beni e servizi, dipendenti, fornitori di capitale di rischio, P.A. e comunità e azionisti. Il Gruppo ha distribuito ricchezza anche attraverso 2,5 miliardi di euro di ordinato, il 98% dei quali a beneficio di imprese italiane.

La quota di debito sostenibile di A2A si è attestata al 58% al 31 dicembre 2022, in rialzo di 14 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il Gruppo è presente nei principali indici borsistici etici, tra i quali MIB ESG di Borsa Italiana, dedicato alle blue-chip quotate che vantano le best practices a livello ESG, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Nel 2022, il Gruppo è stato incluso nell'S&P Global Sustainability Yearbook, l'iniziativa che riconosce le aziende quotate a livello globale con le migliori performance di sostenibilità in base al punteggio ottenuto nel Corporate Sustainability Assessment, il modello di valutazione ESG elaborato dall'agenzia internazionale di rating. Quest'anno oltre 7.500 aziende in totale sono state valutate e solo 716 incluse. A2A si è posizionata al 7° posto su 67 aziende valutate nel settore "global water and multi utilities".

A partire dal 1° gennaio 2022, in linea con gli obblighi di rendicontazione previsti dall'art.8 del Regolamento UE 2020/852 (cd. Tassonomia europea degli investimenti sostenibili), il Gruppo A2A ha pubblicato la quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) associate alle proprie attività economiche considerate potenzialmente ecosostenibili (cd. "attività economiche ammissibili" alla Tassonomia) per gli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai

¹ Nota: crescita del 3% della componente ricorrente rispetto all'anno precedente, in linea con la dividend policy annunciata in sede di aggiornamento del Piano industriale 2021-2030 (22 novembre 2022).

cambiamenti climatici. Dal 1° gennaio 2023, come previsto dalla normativa, le analisi sono state ulteriormente affinate al fine di identificare le attività economiche considerate effettivamente ecosostenibili (cd. Attività economiche “allineate” alla Tassonomia).

Nel 2022 la produzione di energia è stata caratterizzata e influenzata dai forti squilibri macroeconomici derivanti dalla crisi economica post pandemica e dall’inizio della guerra in Ucraina. In questo contesto, il processo di decarbonizzazione intrapreso da A2A per i propri impianti ha dovuto temperare l’esigenza di assicurare una fornitura stabile e costante di energia al Paese; per tale motivo, nel 2022 hanno ripreso l’operatività gli impianti di San Filippo del Mela e di Monfalcone, rispettivamente alimentati ad olio combustibile e carbone. Questo ha comportato un aumento delle emissioni dirette del Gruppo, che si sono attestate pari a 8,8 milioni di tonnellate (+21% rispetto al 2021).

Il trend infortunistico è risultato in miglioramento in termini di numerosità degli accadimenti, con un indice di frequenza pari a 19,8 (-3% rispetto al 2021 e inteso come numero di infortuni per milione di ore lavorate). È aumentato anche il numero di assunzioni nell’anno, pari a 1.531 (+12% rispetto al 2021), a fronte di 1.218 cessati nell’anno.

La raccolta differenziata si è attestata al 70% di media (leggermente in calo, di un punto percentuale rispetto al 2021), con il 99,5% dei rifiuti urbani raccolti che è stato avviato a recupero di materia (70%) o energia (29,5%). Circa 30 milioni di chilometri sono stati percorsi a zero emissioni (in sostanziale rialzo rispetto al 2021, +48%), grazie alle ricariche di veicoli elettrici presso le colonnine di A2A (rete e-moving). L’ammontare di energia verde venduta ai clienti finali sul mercato libero è stata di 7 TWh.

L’iniziativa di Corporate Intrapreneurship “Call for Ideas”, nata per accelerare il processo di ideazione di progetti a supporto degli obiettivi strategici del Gruppo, è proseguita anche nel 2022, con oltre 3.000 dipendenti che hanno preso parte alla “Call for Sustainability”. Scopo dell’iniziativa è stato stimolare la generazione di idee di valore da parte dei colleghi su temi legati al climate tech e di sostenere al contempo il processo di imprenditorialità aziendale.

Durante il 2022, A2A ha coinvolto circa 79 mila studenti (+80% rispetto al 2021) in iniziative di educazione ambientale e sostenibilità a livello nazionale e locale. L’impegno sui territori si è concretizzato anche con quasi 8 milioni di euro (+36% rispetto al 2021), in contributi in liberalità, sponsorizzazioni e sostegno alle Fondazioni del Gruppo. A seguito dell’entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il Banco dell’energia si è trasformato da Comitato Onlus a Fondazione Ente Filantropico e, tramite il progetto “Energia in periferia”, ha sostenuto, attraverso i centri di ascolto di Caritas Ambrosiana e della Società San Vincenzo de’ Paoli, oltre 100 famiglie del quartiere Milano Quarto Oggiaro: grazie a questa iniziativa hanno potuto beneficiare di un aiuto economico per il pagamento delle bollette luce e/o gas emesse da qualunque operatore energetico e di incontri formativi finalizzati a sensibilizzare sul tema del risparmio energetico, sull’ottimizzazione dei consumi e sulla riduzione delle spese legate alle utenze. Con questa e altre attività in tutta Italia, nel 2022 Banco dell’Energia ha raccolto e donato oltre 6,5 milioni di euro e aiutato 11.000 famiglie.

Finanza sostenibile

Nel corso del 2022 A2A ha dato un ulteriore impulso allo sviluppo dei prodotti di Finanza Sostenibile, proseguendo sulla strada tracciata nel 2021.

Nel mese di febbraio è stato pubblicato l’aggiornamento del Sustainable Finance Framework che recepisce i più ambiziosi target di sostenibilità del Piano Strategico 2021-2030.

Nell’ambito del Sustainable Finance Framework sono state poi concluse tre importanti operazioni di funding per il Gruppo:

- un nuovo Sustainability-Linked Bond (ammontare pari a 500 milioni di euro e durata 6 anni), collegato al conseguimento del target relativo alla capacità installata da fonti rinnovabili. Questo importante obiettivo contribuisce al raggiungimento degli SDGs 7 e 13 delle Nazioni Unite;
- due nuovi Green Bond (ammontare 600 milioni di euro e durata 4 anni il primo, 650 milioni di euro e durata 8 anni il secondo) i cui proventi netti andranno a finanziare progetti strategici di economia circolare e transizione energetica allineati alla Tassonomia Europea (in particolare l'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici").

Grazie a queste operazioni, la quota di debito in formato ESG sul totale debito lordo al 31 dicembre 2022 risulta pari a 58%.

Inoltre a 30 giugno 2022, A2A ha sottoscritto una nuova linea di credito revolving (RCF) Sustainability-Linked, di ammontare pari a 410 milioni di euro e durata 3 anni, collegata al raggiungimento di tre obiettivi in ambito Social e Governance (riduzione dell'indice di frequenza infortunistica, aumento della percentuale dell'ordinato a fornitori valutati con indicatori ESG e riduzione del gap salariale tra uomini e donne). La linea prevede un meccanismo di aggiustamento del margine di interesse sia nel caso in cui A2A raggiunga i target prefissati (step down) sia nel caso in cui A2A non raggiunga tali target (step up). Gli importi relativi al potenziale risparmio o al maggior costo saranno donati da A2A al Banco dell'energia e andranno, dunque, a beneficio della comunità.

Infine, A2A ha ulteriormente ampliato la propria gamma di strumenti sostenibili estendendola anche al mondo assicurativo, con la creazione di una soluzione assicurativa di Responsabilità Civile e Generale legata al raggiungimento di cinque obiettivi di sostenibilità - che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro - e costruita attorno al "fattore Social" dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance). Tra questi: visite ispettive nei cantieri del Gruppo A2A; accessi alle iniziative di formazione sulla salute proposte da A2A e alla formazione sulla sicurezza rivolta ai suoi dipendenti; percentuale di ordini effettuati a fornitori valutati con indicatori ESG; verifica del mantenimento del numero di società del Gruppo certificate ISO45001.

In continuità con quanto fatto nel 2022, il 2023 si è aperto con l'emissione di un nuovo Green Bond per 500 milioni di euro a sostegno degli investimenti previsti nel nuovo Piano Industriale e con l'ingresso di A2A nel Nasdaq Sustainable Bond Network.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'esercizio 2023, prevedono un Ebitda compreso tra 1,60 e 1,64 miliardi di euro e un Utile Netto di Gruppo, al netto delle poste non ricorrenti, tra 380 e 390 milioni di euro.

Elevati livelli di volatilità sui mercati energetici, livelli di idraulicità eccezionalmente bassi e nuovi provvedimenti normativi costituiscono rischi che potrebbero generare impatti sul Gruppo ad oggi di difficile quantificazione.

Il Gruppo A2A monitora costantemente l'evoluzione del contesto e, come fatto in altre circostanze di volatilità, individua tempestivamente possibili azioni di mitigazione, finalizzate alla maggior tutela della posizione economica e patrimoniale.

Con riferimento a possibili tensioni sui mercati finanziari, si segnala che la solida posizione di liquidità del Gruppo (al 31 dicembre 2022 pari a 4,9 miliardi di euro, costituita da cassa per 2,58 miliardi di euro e linee di credito committed e uncommitted per 2,35 miliardi di euro) ha permesso di gestire le operazioni in derivati sul mercato delle commodities, gli incrementi temporanei di circolante dovuti alla crescita dei

prezzi ed ai piani di rateizzazione concessi ai clienti e le richieste di marginazione (cash collateral) da parte delle clearing house. Il rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo è proseguito anche nei primi mesi del 2023: A2A ha dapprima collocato un nuovo Green Bond per 500 milioni di euro a sostegno degli investimenti previsti nel nuovo Piano Industriale e successivamente incrementato le linee di credito committed con una nuova operazione bilaterale da 100 milioni di euro.

Impatti conflitto Russia - Ucraina

Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina ha acuito una crisi dei mercati energetici già in atto dal 2021, legata alla ripresa post-pandemia e alla grave scarsità di materie prime, comportando un ulteriore aumento dei prezzi delle commodities energetiche e della loro volatilità. Oltre agli impatti diretti sulla produzione e vendita di energia elettrica e gas, tale aumento dei prezzi ha portato ad un incremento generalizzato dell'inflazione con particolare riferimento ai prezzi dei derivati del petrolio e dei prodotti alimentari, nonché tensioni sui mercati finanziari, sulla solvibilità di alcune controparti e sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica per un possibile incremento di cyber-attacchi, per i quali il Gruppo è attrezzato con processi allineati ai migliori standard di mercato.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2022 ha evidenziato un incremento del +142,5% rispetto al 2021 attestandosi a 303,1 €/MWh. La dinamica è stata guidata prevalentemente da un rialzo significativo dei costi del gas, legato principalmente alle tensioni generate dal conflitto Russia – Ucraina nonché dai bassi livelli di offerta di energia da fonte idroelettrica, cui il prezzo dell'energia è correlato. Il PUN a gennaio 2022 si è attestato a 224,5 €/MWh, per raggiungere il massimo di 543,2 €/MWh ad agosto, in corrispondenza dell'accentuarsi delle tensioni connesse alla riduzione delle forniture russe di gas. La progressiva riduzione delle quotazioni del gas nel successivo periodo ha portato ad avere a dicembre un PUN pari a 294,9 €/MWh

Per quanto concerne le quotazioni del gas, il prezzo medio al PSV nel 2022 ha raggiunto livelli record e si è attestato a 121,9 €/MWh, in aumento del +165,9% rispetto al 2021. A gennaio 2022 il valore del PSV è stato pari a 86,0 €/MWh; nel corso dell'anno è proseguito il trend rialzista avviato già a partire dall'ultimo trimestre del 2021 raggiungendo ad agosto il valore più elevato (233,5 €/MWh). Le quotazioni sono diminuite poi ad ottobre, per effetto di stoccaggi pieni e temperature miti, per poi attestarsi a dicembre ad un valore pari a 116,6 €/MWh. Questo contesto ha creato incrementi di marginazione (cash collaterals) da parte delle clearing houses a garanzie dell'operatività dei derivati su commodity i cui effetti sono stati prontamente mitigati dalla solida posizione di liquidità del Gruppo.

Inoltre, i provvedimenti governativi emanati nel corso del 2022 hanno introdotto contributi straordinari sui risultati economici delle società energetiche (es. DL Sostegni Ter, DL Taglia Prezzi, DL Aiuti, Legge di Bilancio 2023) destinandoli, in particolare, al finanziamento di interventi a sostegno delle imprese nazionali e delle famiglie. Tale contesto è in continua evoluzione, con impatti sulla marginalità del Gruppo A2A anche nel primo semestre 2023, e non si escludono ulteriori proroghe di tali misure.

Impatti Economici nelle Business Units

Lo straordinario aumento dei prezzi energetici, mitigato dagli effetti delle coperture, ha determinato un impatto positivo sulla marginalità dei portafogli industriale e trading della BU Generazione, ha contribuito all'aumento della marginalità della BU Ambiente relativamente alla cessione dell'energia elettrica e del calore degli impianti di termovalorizzazione e della BU Smart Infrastructures nel comparto Calore.

Per contro, la volatilità e l'aumento dei prezzi ha contribuito negativamente alla marginalità della BU Mercato, sia per il settore gas sia elettricità. Oltre a ciò, si rilevano impatti indiretti e, sostanzialmente connessi alla riduzione del PIL e alla crescita dell'inflazione.

Rischi e incertezze legate alle commodities e all'andamento dello scenario

Il Gruppo A2A, nell'ambito dell'attività industriale di generazione di vettori energetici e della loro commercializzazione all'ingrosso, ha gestito la crescente volatilità del prezzo del gas sia attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio commodity e del rischio credito sia attraverso l'ottimizzazione delle strategie di acquisto e vendita. Il Gruppo persegue una prudente politica di copertura operando principalmente su piattaforme.

La disponibilità attuale di gas risulta essere molto elevata rispetto alle aspettative degli ultimi mesi del 2022 soprattutto grazie ad una situazione climatica particolarmente mite che si è sommata alle misure di risparmio energetico varate. Un altro fattore che ha sicuramente contribuito ad allentare la tensione sui prezzi è stato il rallentamento dell'economia cinese rispetto alle previsioni: calo demografico, mancanza del fenomeno dell'immigrazione ed acuirsi dell'emergenza sanitaria hanno impattato negativamente sulla domanda di gas cinese.

Attualmente, quindi, la situazione nazionale degli approvvigionamenti sembra meno critica, dato lo stato di riempimento degli stoccaggi nazionali ed europei, oltre al fatto che durante la prossima stagione estiva dovrebbe arrivare il contributo di un nuovo terminale di rigassificazione. A protezione di eventi in cui la situazione tornasse ad essere critica, A2A si doterà come in passato di spazio di stoccaggio di gas che riempirà in modo da detenere forme di flessibilità che permettano di ridurre gli impatti di eventuali momenti di stress delle importazioni di gas in Italia.

Il portafoglio gas di A2A al momento risulta bilanciato: vengono acquistati giornalmente sul mercato i volumi di gas utilizzati dalle centrali termoelettriche che non sono già stati acquistati preventivamente effettuando la copertura dello spark spread.

I contratti stipulati non prevedono la clausola di forza maggiore da parte dei fornitori in caso di interruzione delle forniture russe, ma non si esclude la possibilità che soggetti che si trovino in difficoltà, oggi ritenuti affidabili sia finanziariamente sia in termini di asset, possano non effettuare le consegne previste. In tale evenienza, A2A si troverebbe a comprare ogni giorno sul mercato del bilanciamento maggiori volumi con necessità di porre ulteriore attenzione alle risorse finanziarie necessarie per fronteggiare i pagamenti e la conseguente richiesta di incrementare le relative garanzie.

Il Gruppo è stato chiamato a massimizzare la produzione di energia elettrica da combustibili diversi dal gas naturale per buona parte del 2023.

Impatti sul Capitale Circolante Netto

Con riferimento alla solvibilità di alcune controparti l'aumento del prezzo delle commodities determina - come rilevato in gran parte dei mesi del 2022 - l'incremento delle esposizioni creditizie verso i clienti (anche in ipotesi di costanza di volumi): prudenzialmente e in coerenza con tale aumento, il fondo svalutazione crediti è stato adeguato a 152 milioni di euro (valore riferito alla Business Unit Mercato). Il rischio di credito viene gestito tramite una Credit Policy con l'obiettivo di gestire il rischio controparte sia nella fase di acquisizione mediante verifiche preliminari e richieste di garanzie, sia in gestione mediante la definizione dei termini di pagamento e/o dei piani di rientro con l'applicazione degli interessi.

Al 31 Dicembre 2022, ad esempio, per A2A Energia si evidenzia un aumento del credito societario del 66% rispetto allo stesso mese del 2021, fortemente condizionato dall'incremento dell'emesso (+51% verso Dicembre 2021)

Tale maggiore esposizione genera un maggior rischio per effetto sia del possibile default delle controparti maggiormente energivore sia di ritardi nei pagamenti. Si segnala comunque che ad alimentare il credito è soprattutto il credito a scadere (62%). L'incremento sul credito scaduto (38%) è imputabile anche all'aumento delle richieste di rateizzazioni, che per importo hanno raggiunto valori 5 volte superiori a quelli del 2021 e 9 volte superiori al periodo pre-pandemico.

Al 31 Dicembre 2022, il credito ancora aperto e oggetto di rateizzazione riguardava per l'84% contratti con forniture attive.

Impatti su Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta ha risentito degli effetti della crisi dei mercati energetici: l'incremento dei prezzi delle commodities unito alla maggior richiesta di piani di rateizzazione da parte dei clienti ha determinato un maggior assorbimento di cassa. Tale crescita è stata più che calmierata grazie ad una proattiva gestione del capitale circolante netto, principalmente dovuta alla gestione degli approvvigionamenti di commodities e a un generale riallineamento dei tempi di incasso e pagamento. Ad oggi non si segnalano peggioramenti significativi legati all'aumento della *delinquency* di credito, in continuità con quanto rilevato nei precedenti mesi.

Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nell'anno in esame, pari a 331 milioni di euro, la PFN si attesta a 3.927 milioni di euro, in diminuzione di 186 milioni di euro dal 31 dicembre 2021 (PFN a 4.113 milioni di euro): tale riduzione è dovuta all'efficace ottimizzazione del capitale circolante netto.

Altre Informazioni

Con riferimento, all'aumento generalizzato dell'inflazione, il Gruppo A2A ha rilevato nell'anno incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative (ad esempio per il costo delle asfaltature nelle attività di scavo piuttosto che per il costo generalizzato del trasporto dei rifiuti presso gli impianti di destino o il costo dei reagenti nei processi di trattamento dei rifiuti) e difficoltà nel reperimento di alcuni materiali nelle ordinarie tempistiche. Per far fronte a tale situazione, ha adeguato, ove possibile, i listini, aumentato le scorte dei materiali più difficilmente reperibili e incrementato il portafoglio fornitori.

Esposizione a cyber attacchi

In relazione all'elevata allerta per gli attacchi cyber, il Gruppo ha attivato un canale con i vertici della Sicurezza Nazionale per l'interscambio di informazioni, accelerando il programma di messa in sicurezza degli endpoint con strumenti di protezione avanzata dai malware; è stata, altresì, condotta un'analisi delle principali tecniche di attacco hacker ed è stato realizzato un IT Security assessment per determinare il grado di vulnerabilità dei servizi di A2A; l'attività ha portato all'elaborazione di un report tecnico di dettaglio e all'individuazione di specifiche azioni di rafforzamento dei livelli di sicurezza IT che sono state prese in carico da Information Technology e A2A Smartcity. Nel corso del 2022 A2A S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 27001 sulla Sicurezza IT a riprova del fatto che il Vertice aziendale è consapevole della rilevanza delle tematiche di Cyber Security e che sta potenziando gli strumenti a presidio del relativo rischio.

Indicatori alternativi di *performance* (AIP)

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni dei nuovi Orientamenti ESMA pubblicati a luglio 2020 e applicabili a partire dal 5 maggio 2021, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come la somma del "Risultato operativo netto" più gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- **Margine operativo lordo ordinario:** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come margine operativo lordo sopra descritto al netto di partite, sia positive che negative, derivanti da transazioni o operazioni che hanno caratteristiche di non ripetibilità negli esercizi futuri (esempio conguagli relativi a esercizi passati; costi per piani di mobilità straordinaria etc.);
- **Risultato Operativo Netto Ordinario (EBIT Ordinario):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato escludendo dal Risultato Operativo Netto le partite derivanti da transazioni non ricorrenti;
- **Special Items:** eventi non ricorrenti verificatisi nell'esercizio che hanno prodotto un effetto sul conto economico consolidato;
- **Risultato Netto "Ordinario" (Utile Netto Ordinario):** indicatore alternativo di *performance*, calcolato escludendo da ciascuna voce di conto economico l'impatto derivante dagli special items;
- **Posizione finanziaria netta** è un indicatore della propria struttura finanziaria. Tale indicatore è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti, della quota non corrente dei Debiti commerciali e altri debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito (debiti con scadenza oltre 12 mesi), al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni).
- **Investimenti:** indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (*Business Plan*) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.
- **M&A:** indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A per rappresentare l'impatto complessivo a livello patrimoniale delle operazioni di crescita per linea esterna.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Luca Moroni, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A estratti dalla Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2022 e dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2022. La Relazione finanziaria annuale consolidata, il Bilancio Separato unitamente alla Relazione sulla gestione sono oggetto di revisione contabile in corso di completamento.



Contatti:

Giuseppe Mariano

Responsabile Media Relations, Social Networking and Web

Silvia Merlo - Silvia Onni

Ufficio stampa

ufficiostampa@a2a.eu, Tel. [+39] 02 7720.4583

Marco Porro

Responsabile Investor Relations

ir@a2a.eu, Tel. [+39] 02 7720.3974

Press release disponibile
sul sito: www.a2a.eu



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2022	31.12.2021
(milioni di euro)		
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	6.162	5.588
Immobilizzazioni immateriali	3.515	3.125
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	33	33
Altre attività finanziarie non correnti	70	64
Attività per imposte anticipate	363	424
Altre attività non correnti	86	25
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	10.229	9.259
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	536	204
Crediti commerciali	4.680	3.291
Altre attività correnti	3.289	4.051
Attività finanziarie correnti	14	9
Attività per imposte correnti	35	68
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.584	964
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	11.138	8.587
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	162
TOTALE ATTIVO	21.367	18.008
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629	1.629
Riserve	1.869	1.627
Risultato d'esercizio	401	504
Patrimonio netto di Gruppo	3.899	3.760
Interessi di minoranze	568	543
Totale Patrimonio netto	4.467	4.303
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	5.867	4.322
Benefici a dipendenti	248	294
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	729	797
Altre passività non correnti	370	129
Totale passività non correnti	7.214	5.542
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	5.524	2.894
Altre passività correnti	3.006	4.487
Passività finanziarie correnti	1.022	746
Debiti per imposte	134	21
Totale passività correnti	9.686	8.148
Totale passività	16.900	13.690
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	15
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	21.367	18.008

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2022 31.12.2022	01.01.2021 31.12.2021
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	22.946	11.352
Altri ricavi operativi	220	197
Totale Ricavi	23.166	11.549
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	20.502	9.088
Altri costi operativi	394	312
Totale Costi operativi	20.896	9.400
Costi per il personale	765	721
Margine Operativo Lordo	1.505	1.428
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	818	768
Risultato operativo netto	687	660
Risultato da transazioni non ricorrenti	157	-
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	35	17
Oneri finanziari	125	89
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	2	2
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-	-
Totale Gestione finanziaria	(88)	(70)
Risultato al lordo delle imposte	756	590
Oneri per imposte sui redditi	344	36
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	412	554
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	36	(4)
Risultato netto	448	550
Risultato di pertinenza di Terzi	(47)	(46)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	401	504
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Risultato d'esercizio (A)	448	550
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	31	(38)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(9)	11
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	22	(27)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(1)	47
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-	(13)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	(1)	34
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	469	557
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	422	511
Interessenze di pertinenza di terzi	(47)	(46)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	964	1.012
<u>Attività operativa</u>		
Risultato netto	448	550
Imposte di competenza dell'esercizio	344	36
Interessi netti di competenza dell'esercizio	90	72
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	(191)	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	491	465
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	233	201
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	10	19
Accantonamenti netti dell'esercizio	92	89
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(2)	(2)
Interessi netti pagati	(75)	(80)
Imposte nette pagate	(201)	(165)
Dividendi pagati	(302)	(263)
Variazione crediti verso clienti	(1.420)	(1.285)
Variazione debiti verso fornitori	2.587	1.329
Variazione rimanenze	(332)	(56)
Altre variazioni	(512)	225
Flussi finanziari netti da attività operativa	1.260	1.135
<u>Attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(856)	(714)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(384)	(360)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(497)	(444)
Apporto disponibilità liquide primi consolidamenti	180	27
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	413	5
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad equity e altre partecipazioni	2	-
Acquisto di azioni proprie	-	(109)
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(1.142)	(1.595)
FREE CASH FLOW	118	(460)
<u>Attività di finanziamento</u>		
Variazione delle attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	(6)
Incasso rimborso finanziamenti	(3)	5
Altre variazioni	2	2
Variazioni delle attività finanziarie (*)	(1)	1
Variazione delle passività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/bond	4.339	1.147
Rimborsi finanziamenti/bond	(2.779)	(725)
Rimborso leasing	(11)	(2)
Altre variazioni	(46)	(9)
Variazioni delle passività finanziarie (*)	1.503	411
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	1.502	412
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.620	(48)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.584	964

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato d'esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	1.629	(54)	(6)	1.604	364	3.537	579	4.116
Destinazione del risultato				364	(364)			
Dividendi distribuiti				(248)		(248)	(15)	(263)
Riserva IAS 19 (*)				(27)		(27)		(27)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			34			34		34
Altre variazioni		54		(94)		(40)	(67)	(107)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi					504	504	46	550
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	1.629	-	28	1.599	504	3.760	543	4.303
Destinazione del risultato				504	(504)			
Dividendi distribuiti				(283)		(283)	(19)	(302)
Riserva IAS 19 (*)				22		22		22
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(1)			(1)		(1)
Variazione area di consolidamento			3	(3)			(3)	(3)
Altre variazioni						-		-
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi					401	401	47	448
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	1.629	-	30	1.839	401	3.899	568	4.467

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		
A2A S.p.A. (valori all'euro)	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	900.950.676	934.218.394
Immobilizzazioni immateriali	168.096.678	146.383.435
Partecipazioni	4.183.541.756	4.204.055.422
Altre attività finanziarie non correnti	1.361.415.880	1.334.677.747
Attività per imposte anticipate	66.464.335	102.884.864
Altre attività non correnti	30.061.354	13.053.755
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	6.710.530.679	6.735.273.617
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	389.282.148	103.867.362
Crediti commerciali	3.654.977.757	2.155.509.072
Altre attività correnti	2.979.212.244	3.912.370.491
Attività finanziarie correnti	2.365.954.047	1.204.973.806
Attività per imposte correnti	17.594.228	60.592.132
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.338.464.796	886.354.322
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	11.745.485.220	8.323.667.185
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	36.920	46.788.054
TOTALE ATTIVO	18.456.052.819	15.105.728.856
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	-	-
Riserve	1.428.348.635	1.217.791.460
Risultato d'esercizio	545.581.220	485.477.683
Patrimonio netto	3.603.040.599	3.332.379.887
PASSIVITA'		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	5.648.397.055	4.191.240.086
Benefici a dipendenti	132.030.237	149.174.579
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	128.135.471	101.431.443
Altre passività non correnti	3.514.368	14.056.580
Totale passività non correnti	5.912.077.131	4.455.902.688
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	4.606.633.526	2.172.866.259
Altre passività correnti	2.725.805.437	4.156.909.244
Passività finanziarie correnti	1.494.275.653	981.736.220
Debiti per imposte	114.220.473	5.934.558
Totale passività correnti	8.940.935.089	7.317.446.281
Totale passività	14.853.012.220	11.773.348.969
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD		
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	18.456.052.819	15.105.728.856

CONTO ECONOMICO A2A S.p.A. (valori all'euro)	01.01.2022 31.12.2022	01.01.2021 31.12.2021
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	19.667.224.374	8.196.015.067
Altri ricavi operativi	21.113.211	59.968.651
Totale Ricavi	19.688.337.585	8.255.983.718
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	18.353.989.353	7.322.231.042
Altri costi operativi	827.713.747	581.477.745
Totale Costi operativi	19.181.703.100	7.903.708.787
Costi per il personale	174.892.072	160.014.697
Margine Operativo Lordo	331.742.413	192.260.234
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	162.247.131	123.140.593
Risultato operativo netto	169.495.282	69.119.641
Risultato da transazioni non ricorrenti	155.202.574	-
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	469.295.089	448.739.269
Oneri finanziari	97.033.211	72.965.521
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-	-
Totale Gestione finanziaria	372.261.878	375.773.748
Risultato al lordo delle imposte	696.959.734	444.893.389
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	181.087.527	(40.888.556)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	515.872.207	485.781.945
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	29.709.013	(304.262)
Risultato d'esercizio	545.581.220	485.477.683
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (valori all'euro)	31.12.2022	31.12.2021
Risultato d'esercizio (A)	545.581.220	485.477.683
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	11.878.337	(31.066.216)
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(3.043.184)	9.128.469
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	8.835.153	(21.937.747)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(2.168.825)	47.083.512
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	1.627.801	(13.498.212)
Totale utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari al netto dell'effetto fiscale (C)	(541.024)	33.585.300
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	553.875.349	497.125.236

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

RENDICONTO FINANZIARIO A2A S.p.A. (valori all'euro)	31.12.2022	31.12.2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	886.354.322	947.294.052
<u>Attività operativa</u>		
Risultato d'esercizio	545.581.220	485.477.683
Imposte di competenza dell'esercizio	181.087.527	(40.888.556)
Interessi netti di competenza dell'esercizio	35.109.376	38.633.485
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	(184.956.859)	(7.269.512)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	85.164.247	80.667.473
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	37.912.640	29.141.818
Svalutazioni/smobilizzi/Ripristini di valore immobilizzazioni materiali e immateriali	213.462	1.124.343
Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	-	1.800.000
Accantonamenti netti dell'esercizio	38.956.782	12.218.210
Interessi netti pagati	(28.966.375)	(52.201.144)
Imposte nette pagate/incassate	(270.217)	(3.520.245)
Dividendi pagati	(283.214.637)	(247.698.115)
Variazione crediti verso clienti	(1.500.295.038)	(1.263.371.650)
Variazione debiti verso fornitori	2.433.767.267	1.314.701.908
Variazione Rimanenze	(285.414.786)	(39.446.157)
Altre variazioni	(557.605.259)	234.309.984
Flussi finanziari netti da attività operativa	517.069.350	543.679.525
<u>Attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(39.423.862)	(45.998.963)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(51.759.049)	(46.415.671)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(26.285.000)	(80.194.303)
Apporto liquidità per operazioni straordinarie (fusioni / scissioni)	-	968.869
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	295.360.222	10.232.579
Acquisto/cessione di azioni proprie	-	(108.745.705)
Flussi finanziari netti da attività di investimento	177.892.311	(270.153.194)
<u>FREE CASH FLOW</u>	694.961.661	273.526.331
<u>Attività di finanziamento</u>		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(1.136.406.218)	(738.248.552)
Nuovi finanziamenti	(95.091.589)	(130.470.335)
Incasso rimborso finanziamenti	61.117.657	51.293.009
Altre variazioni	(14.207.479)	(9.154.039)
Variazione delle attività finanziarie (*)	(1.184.587.629)	(826.579.917)
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	298.273.518	(59.776.819)
Nuovi finanziamenti/bond	4.168.000.000	1.100.000.000
Rimborso finanziamenti/bond	(2.497.049.398)	(530.506.398)
Altre variazioni	(27.487.678)	(17.602.927)
Variazione delle passività finanziarie (*)	1.941.736.442	492.113.856
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	757.148.813	(334.466.061)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.452.110.474	(60.939.730)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.338.464.796	886.354.322

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

A2A S.p.A.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

(valori all'euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva <i>Cash flow hedge</i>	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2020	1.629.110.744	(53.660.996)	(5.909.123)	1.061.341.696	545.729.183	3.176.611.504
Effetto operazioni straordinarie		162.406.701	(367)	(136.387.467)		26.018.867
Destinazione del risultato				545.729.183	(545.729.183)	-
Distribuzione dividendi				(247.698.115)		(247.698.115)
Riserve IAS 19 (*)				(21.937.747)		(21.937.747)
Riserve <i>Cash Flow Hedge</i> (*)			33.585.300			33.585.300
Altre variazioni		(108.745.705)		(10.931.900)		(119.677.605)
Risultato d'esercizio (*)					485.477.683	485.477.683
Patrimonio netto al 31.12.2021	1.629.110.744	-	27.675.810	1.190.115.650	485.477.683	3.332.379.887
Destinazione del risultato				485.477.683	(485.477.683)	-
Distribuzione dividendi				(283.214.637)		(283.214.637)
Riserve IAS 19 (*)				8.835.153		8.835.153
Riserve <i>Cash Flow Hedge</i> (*)			(541.024)			(541.024)
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio (*)					545.581.220	545.581.220
Patrimonio netto al 31.12.2022	1.629.110.744	-	27.134.786	1.401.213.849	545.581.220	3.603.040.599
Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto			D	A-B-C		
A: Per aumento di capitale sociale						
B: Per copertura perdite						
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 1.206.664.706 (**)						
D: Riserve non disponibili						

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

(**) di cui soggetto a sospensione moderata di imposta per 124.783.022 euro, e a sospensione di imposta conseguente il riallineamento D.L. 104/20 per 227.529.561 euro.